

Documento di Proposta Partecipata
del percorso partecipativo

IO CI SONO



Pianificazione per il benessere degli anziani
e il contrasto della solitudine

Titolo del processo

Io ci sono. Pianificazione per il benessere degli anziani e il contrasto della solitudine

Responsabile del processo

Daniela Poggiali - Dirigente Area Servizi Alla Cittadinanza

Curatrici del testo

Barbara Domenichini - Comune di Ravenna

Maria Giovanna Antoniaci - Villaggio Globale Coop. sociale

Laura Amodeo - Villaggio Globale Coop. sociale

Ente titolare della decisione

Comune di Ravenna

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

Venerdì 23/10/2020

Barbara Domenichini - Ufficio Partecipazione, Comune di Ravenna

Emanuela Capellari - Mediatrice, ACER Ravenna

Franca Sintoni - AUSER Ravenna

Margherita Mannoni - Centro Servizi al Volontariato, Ravenna

Silvia Masotti - CARITAS Ravenna

Alessandra Gavelli - volontaria del progetto

Lidia Fabbri - volontaria e intervistata del progetto

Claudia Ravaioli – Responsabile area territoriale assistenti sociali, Comune di Ravenna

Laura Menegatti - Assistente Sociale, Comune di Ravenna

Sara Cavallini - Assistente Sociale, Comune di Ravenna

Angela Fabbri - Assistente Sociale, Comune di Ravenna

Federica Di Prima - Educatrice Territoriale

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

29/10/2020

Per convenzione linguistica si scriverà *anziano/anziani* ma si intende anche *anziana/anziane*, così come per *volontari* si intendono anche le *volontarie*.

Premessa

Il processo nasce per coinvolgere la cittadinanza nelle politiche di presa in carico degli anziani over 75 ed in particolare degli anziani soli. Il numero di anziani è in significativo aumento, in particolare nel Comune di Ravenna, che nel 2019 conta il 25% di residenti over 65 sulla popolazione totale (23,3% dato nazionale). L'incremento della popolazione anziana ha rappresentato per la nostra comunità l'opportunità per arricchire, diversificare e rimodulare il sistema complessivo dei servizi alla persona. Il Servizio Sociale Associato del nostro comune è già attivo nell'ambito della pianificazione per il benessere degli anziani, ma ritiene necessario confrontarsi con i portatori di interesse e la cittadinanza, visto che il numero di anziani soli è in significativo aumento, mentre la sensibilizzazione e l'attenzione al prossimo è carente (poche sono le segnalazioni che arrivano da altri cittadini). Ciò comporta bisogni crescenti, a volte espressi ma a volte anche situazioni di disagio che rimangono "nascoste".

Diverse sono le realtà che operano a Ravenna sui temi oggetto del percorso, fra questi anche i partner del progetto (ACER, AUSER, CSV Per Gli Altri), che hanno avuto ruolo attivo nell'intercettazione degli anziani e nella fase partecipativa di elaborazione delle proposte. Il Comune di Ravenna ha aperto a tutta la cittadinanza il processo partecipativo dedicato al Piano annuale della gestione sociale associata, con particolare attenzione all'ascolto dei portatori di interesse, gli anziani, con modalità innovative (La Compagnia dei Racconti).

Il Piano definisce orientamenti, obiettivi concreti, progetti e finanziamenti annuali. Attraverso il percorso partecipativo, si è posto l'obiettivo di diffondere dati e conoscenze sulle tematiche: sono stati elaborati i dati statistici grazie ai Bollettini della Popolazione elaborati dall'Ufficio Statistica del Comune di Ravenna e agli uffici tecnici di ACER Ravenna; è stato realizzato un percorso formativo dedicato agli assistenti sociali e alle educatrici territoriali del Comune; agli eventi del progetto è stata preziosa la forte presenza del personale del Servizio Sociale.

L'intento che il percorso si pone è quindi quello di orientare il servizio sociale associato al welfare generativo partecipato, proponendo ad ogni cittadino di prendersi carico della cura degli anziani, attraverso la composizione di gruppi territoriali di volontari, le Compagnie dei Racconti, che hanno incontrato e socializzato con gli anziani, grazie allo strumento della raccolta di storie.

Il percorso effettuato

Obiettivo del percorso era quello di sensibilizzare la cittadinanza al tema della solitudine, con particolare riferimento agli anziani soli o a rischio, ampliando le conoscenze e rafforzando la rete dei volontari e delle realtà sociali che operano nel campo. Il percorso è pertanto partito con una chiamata pubblica per nuovi volontari, che volessero vivere un'esperienza di solidarietà, incontrando e chiacchierando con gli anziani intercettati dai partner di progetto e rendendoli protagonisti di un breve racconto in cui potessero esprimere i loro vissuti e le loro emozioni. Così abbiamo attivato inizialmen-

te 180 cittadini/e, di cui 67 hanno aderito al progetto seguendo i 3 incontri formativi tenuti da assistenti sociali, psicologi e operatori culturali. Sono stati inviati in 4 territori/quartieri ad intervistare circa 70 anziani.

Per facilitare l'incontro, date le disposizioni sanitarie per l'emergenza Covid-19, le interviste si sono svolte all'aperto, nei giardini delle abitazioni private, nei parchi pubblici e nei centri sociali partner del progetto.

Una prima parte dell'incontro era dedicata alla conoscenza reciproca e ad analizzare lo stato di salute, assistenza e socializzazione della persona. Dove fosse stato necessario, il volontario poteva segnalare le criticità all'assistente sociale del quartiere. Queste interviste e, in particolare, i bisogni emersi sono stati discussi durante 2 eventi partecipativi nei quali si è cercato di elaborare le proposte progettuali da presentare all'amministrazione comunale per sviluppare insieme nuove azioni per la prevenzione e il contrasto delle situazioni di solitudine. Ai laboratori hanno partecipato assistenti sociali, rappresentanti di associazioni e realtà locali del terzo settore, nonché alcuni volontari.

Esito degli incontri sono la proposta partecipata e il vademecum per la sensibilizzazione della cittadinanza e la divulgazione di informazioni integrate tra servizi pubblici e il terzo settore; entrambi presentati all'incontro finale del 23 ottobre, che per questioni sanitarie si è tenuto online attraverso la piattaforma Zoom.

La fase di ascolto e intercettazione degli anziani si è conclusa con 4 incontri sui territori di presentazione e lettura dei brani; anche questa è stato un momento di socializzazione e per far conoscere luoghi della città dedicati ad attività ludico-ricreative-culturali.

Esito del processo - proposte per il decisore

Le proposte elaborate dai partecipanti ai laboratori sono state suddivise in 3 tematiche principali:

1. Proposte per intercettare ed entrare in relazione con persone in condizione o a rischio solitudine
2. Promuovere un'informazione più efficace e capillare sul territorio
3. Nuove proposte per favorire la socialità

Sono state elaborate durante un world café con le assistenti sociali e le educatrici territoriali del Comune di Ravenna e durante un Open Space Technology aperto anche al terzo settore e ai volontari della Compagnia dei Raccolti. Infine, sono state revisionate e convalidate dal Tavolo di Negoziazione, insieme alla bozza del vademecum sul contrasto alla solitudine. Quest'ultimo è stato redatto a più mani in collaborazione con i servizi del Comune e i partecipanti del percorso.

1. Proposte per intercettare ed entrare in relazione con persone in condizione o a rischio solitudine

Criticità emerse:

Diffuso senso di diffidenza delle persone; orgoglio e difficoltà a chiedere e accettare aiuto; resistenza al cambiamento; paura del giudizio; timore di esporsi; abitudinarietà

Indifferenza diffusa, necessità di fare rete, incentivare le segnalazioni, promuovere forme di prossimità

Proposte:

1_A Strutturare una rete di prossimità (territorio e servizi) con l'individuazione di una **figura professionale di riferimento per il territorio**, formata, che abbia il compito di attivare un canale di "aggancio" e conosca il quartiere per orientare a possibili risposte e facilitare la socialità. Implementare la figura dell'educatore territoriale.

Esempio: operatore di quartiere del Comune di Forlì.

1_B Individuare una figura professionale volta ad un **servizio gratuito psicologico di ascolto**, formata sui temi legati alla fascia anziana della popolazione: solitudine, lutto, gestione della perdita delle proprie capacità cognitive/motorie...

1_C **Sensibilizzare figure chiave dei servizi sanitari**, come i medici di base, infermieri domiciliari, fisioterapisti, ecc. con formazioni brevi ad hoc o contattando i coordinatori per promuovere una maggior sensibilità ad attivare segnalazioni

1_D Allargare la **Casa della Salute, introducendo la figura dell'assistente sociale** con un canale diretto di accompagnamento all'ascolto

1_E **Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della solitudine e nella cura delle persone più anziane:**

- diffondendo la cultura del riconoscimento delle situazioni di fragilità e capacità di orientare ai servizi competenti

- promuovendo forme di prossimità e reti di vicinato, in particolare nei contesti condominiali di e.r.p. e privati con elevata presenza di inquilini anziani (esempio con formazioni ai referenti condominiali);

- organizzando incontri tematici sulla gestione di un anziano, tema che tocca tante persone. L'evento dovrebbe girare il territorio del Comune, intercettare varie realtà (parrocchie, associazioni, reti, centri, comitati...), presentare i servizi e le assistenti sociali dei territori, incontrare altri professionisti.

2. Promuovere un'informazione più efficace e capillare sul territorio

Criticità emerse:

disinformazione soprattutto di chi non frequenta luoghi di aggregazione o non ha riferimenti e una rete di sostegno, bisogno di incontrarsi e raccontarsi, scambio informazione peer to peer, difficoltà nel reperire informazioni utili, ridotte capacità nell'utilizzo del telefono e del pc

Proposte:

2_A **Necessità di integrare le informazioni** fra tutte le associazioni, servizi, realtà che offrono servizi e attività per l'assistenza e la socializzazione degli anziani. Un vademecum cartaceo da distribuire in luoghi chiave frequentati dagli anziani: CMP, medici di base, farmacie, punti Hera, ACER, AUSER, esercizi commerciali di quartiere...

I servizi identificati sono: trasporti, sportelli ascolto, farmaci, pasti, prelievi...

2_B **Attivare un modello di welfare di prossimità**, quindi formare cittadini/volontari che possano svolgere all'interno delle loro associazioni (AmaReRavenna, Parkinson, Alice, Alzheimer, Auser...), luoghi di lavoro, realtà sociali (centri sociali, parrocchie) una funzione di aggancio, informazione e orientamento. Questi volontari entrano in relazione con gli operatori/assistenti del territorio per individuare persone in condizioni di solitudine e avvicinarle alle opportunità offerte dal quartiere.

Esempio: progetto Sentinelle del Comune di Cervia

2_C Organizzare dei **punti informativi gestiti da volontari** in luoghi chiave della città, che possano fornire informazioni utili e svolgere una funzione di "punto d'ascolto" (es. tutti i martedì al CMP)

2_D **Intercettare e informare i neopensionati** alle opportunità che offre il territorio, renderli attivi come volontari in contesti sociali per prevenire la solitudine e sostenere chi più anziano di loro.

3. Nuove proposte per favorire la socialità

Criticità emerse:

depressione, problematiche sanitarie, difficoltà di trasporto, mancanza di stimoli, problemi economici, monotonia, rinuncia (“la testa corre, ma il corpo frena”)

3_A **Progetti intergenerazionali:**

- promuovere progetti di valorizzazione della figura dell’anziano per tramandare competenze, talenti, mestieri, anche grazie alla collaborazione degli istituti scolastici o dei centri sociali
- attivare percorsi/progetti all’interno del liceo delle Scienze Umane
- valorizzare/attivare esperienze di volontariato per i più giovani per fare compagnia agli anziani: magliette gialle, scout, servizio civile, “il giranonni” (progetto Caritas Rimini in cui i giovani portano i pasti, chiacchierano, osservavano e intercettano nuovi anziani)...

3_B Coinvolgere gli anziani e valorizzare le loro capacità con **servizi di volontariato attivo nei contesti sociali**, come attività scolastiche, parascolastiche, parchi pubblici, polizia municipale, Laboriosamente...

3_C **Promuovere le attività dei centri sociali e garantire la loro accessibilità a chi ha difficoltà motorie**

3_D **Attivare un telefono amico**, in grado di ascoltare, ma anche di orientare i bisogni. AUSER ha in progetto l’attivazione del servizio “Il filo d’Argento”

3_E Creare aggregazione attraverso nuove proposte di **attività motoria**

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

La Giunta del Comune di Ravenna riceverà ed esaminerà le proposte elaborate dai cittadini e dalle cittadine e darà avvio al procedimento di valutazione tecnico-amministrativa del DocPP per poter integrare il *Piano annuale della gestione sociale associata 2021*, entro il mese di maggio.

Il percorso partecipativo ed, in particolare, il Tavolo di Negoziazione ha aggregato molte delle esperienze già attive in città a sostegno delle persone anziane e per il contrasto alla solitudine, nonché ha coinvolto la cittadinanza in queste o in nuove attività concrete proposte. Per questo motivo, il Comune potrà sviluppare nuove progettualità e risposte concrete ai bisogni emersi contando sul sostegno e l'interesse che le realtà locali hanno espresso in fase di co-progettazione.

Programma di monitoraggio

Le informazioni inerenti lo sviluppo del progetto e la risoluzione della proposta partecipata da parte del Comune di Ravenna saranno rese pubbliche sui canali di comunicazione istituiti dal progetto, in particolare:

- la pagina facebook "La Compagnia dei Racconti", gestita da Villaggio Globale coop. soc., rimarrà operativa e verrà utilizzata per dare visibilità ad iniziative future sui temi del progetto, a nuove edizioni della "Compagnia" e verrà data comunicazione in merito allo stato di avanzamento dell'iter di discussione e approvazione delle proposte partecipate;
- la sezione del sito del Comune dedicata al progetto rimarrà consultabile e sarà aggiornata, a cura dell'Ufficio Partecipazione (?), con aggiornamenti in merito al Piano annuale della gestione sociale associata, il procedimento amministrativo legato al percorso.

Verrà organizzato un momento di confronto fra i partner di progetto e gli aderenti al Tavolo di Negoziazione, entro 12 mesi dalla conclusione del progetto e comunque dopo l'approvazione del *Piano annuale della gestione sociale associata*, per poter valutare l'impatto del percorso in termini di efficacia: inclusione di proposte, numero di progettualità avviate, interventi effettivamente realizzati e capacità di applicare le conoscenze apprese durante gli incontri formativi.

IO CI SONO. Pianificazione per il benessere degli anziani e il contrasto della solitudine



con il supporto della L.R. 15/2018 - Bando 2019



Comune di Ravenna

